

AMBIENTE

**Coralli a rischio,
l'Università
si tuffa per salvarli**

RISCALDAMENTO delle temperature, maggiore inquinamento e acidità delle acque marine: sono questi i fattori che mettono in pericolo i coralli di Mar Mediterraneo e Mar Rosso, due aree nel mirino dei cambiamenti climatici. Ecco allora al via il progetto 'CoralWarm' (www.coralwarm.eu) realizzato da una *task force* di scienziati, formata da ricercatori italiani e israeliani, che per cinque anni studierà alcune specie di coralli per riuscire a capire le loro possibilità di sopravvivenza nel corso del prossimo secolo e quindi la salute delle popolazioni presenti. Sarà un tuffo in un mondo per molti versi ancora sconosciuto, quello degli scienziati nelle scogliere coralline dei nostri mari, grazie a fondi europei. «Il progetto ha vinto un finanziamento di 3,3 milioni di euro dal Consiglio europeo delle ricerche — spiega Erik Caroselli, ricercatore dell'Università —, che è il più ampio mai aggiudicato per uno studio sui coralli e i cambiamenti climatici in Europa, di fronte a una concorrenza di oltre 1.500 candidature. Solo l'1% di queste proposte ha ricevuto i fondi». A guidare lo studio, che partirà ufficialmente da Tel Aviv il prossimo giugno, sono Giuseppe Falini, del dipartimento di Chimica, e Stefano Goffredo, del dipartimento di Biologia evolutivistica sperimentale.

BOLOGNA CRONACA

**Il sacerdote
imprenditore**
Don Lamberto Pignatelli Carlini



**Assistente
per il
Mediterraneo**



**Alberto Sestini
Prof. al taglio di fructo**